

Monopoli (BA) - Un Natale di morte per gli ulivi millenari “salvati” dal Tar

written by Marco Salvaterra | 21 dicembre 2023



Sono **nove gli ulivi monumentali che domani saranno abbattuti dalla Regione Puglia** in agro di Monopoli. Nove ulivi monumentali **in perfetto stato vegetativo e produttivo**. La proprietaria, una signora **novantenne** che per queste piante ha dato tutto, aveva **già ottenuto la sospensione dal TAR** di un abbattimento disposto dall'Osservatorio fitosanitario. Nell'occasione, anche il **Consiglio di Stato si era esposto respingendo il ricorso della Regione Puglia** contro la suddetta sospensione.

Due vittorie che a distanza di qualche mese sembrano contare poco. È infatti di questi giorni la decisione dell'Osservatorio Fitosanitario di proseguire con gli abbattimenti, sia dell'ulivo “salvato” dal Tar, sia di quelli limitrofi trovati positivi al batterio *Xylella*.

Dopo anni di eradicazioni ininterrotte e inutili, dopo gli innumerevoli errori e l'evidente sciattezza nei metodi utilizzati (piante infette inesistenti, dati falsati, coordinate sbagliate, abbattimenti illegittimi di ulivi monumentali negativi al batterio, errori nelle procedure di campionamento), dopo i risultati vergognosi ormai sotto gli occhi di

tutti, dopo studi scientifici autorevoli che adducono il disseccamento degli ulivi a cause diverse da Xylella, ancora una volta si persevera in questo ignobile **ecocidio** che sta portando esclusivamente all'avanzata di un deserto preventivo, che già in alcuni luoghi, "ripuliti" dagli "scomodi" patriarchi verdi, si può vedere.

Malgrado anche i **dati ufficiali** ormai parlino chiaro (dai risultati dei monitoraggi pubblicati sul sito www.emergenzaxylella.it, si apprende che le **percentuali di positività** sono estremamente basse - sotto lo **0,5%** - e che quindi continuare a parlare di emergenza è assolutamente inopportuno) e sebbene **lo stesso Osservatorio Fitosanitario abbia riconosciuto l'efficacia delle buone pratiche agricole** nel riportare in buono stato vegetivo e produttivo piante di ulivo con gravi disseccamenti, ancora una volta, non sembra che **l'amministrazione regionale abbia alcuna intenzione di considerare fatti ed evidenze scientifiche**, e di rivedere la propria azione e strategia in un'ottica di recupero e tutela degli ulivo e di salvaguardia di tutto il territorio.

Come Comitato Ulivivo, **chiediamo nuovamente la fine di questa strage** e l'avvio di una nuova fase di buon senso e collaborazione, per la salvaguardia di quello che da sempre costituisce un patrimonio di grande pregio paesaggistico, storico, culturale ed economico per tutto il territorio pugliese. **Fermare gli escavatori che proprio nei giorni che precedono il Natale** si stanno macchiando di questo ignobile crimine contro la memoria, gli ulivi e la nostra Terra, sarebbe già un primo passo importante.

Comitato ULIVIVO